

ORDINE PUBBLICO

Movida, la polizia chiede rinforzi

Incontro dei sindacati con il questore: non c'è accordo sui turni

► PESCARA

Si prospetta «problematico» il rinnovo dell'accordo sindacale sugli orari di lavoro per i servizi di ordine pubblico a Pescara Vecchia e nel centro della città e sui turni di reperibilità del personale della questura. Ad affermarlo sono i segretari provinciali dei sindacati di polizia Siulp, Siap, Silp Cgil, Ugl Polizia e Coisp della provincia di Pescara facendo un bilancio dell'incontro di giovedì scorso con il questore **Paolo Passamonti**. L'incontro, fanno sapere i sindacati, doveva servire a discutere «il rinnovo degli accordi semestrali per l'attuazione di quei servizi, cui verrà chiamato il personale della questura per garantire il rispetto delle regole e della legalità nelle serate della cosiddetta movida pescarese e nel centro cittadino, oltre che per l'attuazione di turni di reperibilità in situazioni di emergenza».

«Solo il senso di responsabilità di queste sigle sindacali», si legge in una nota congiunta dei sindacati, «con la rappresentatività posseduta e necessaria, ha permesso il raggiungimento degli accordi proposti dal questore e poter così superare anche un momento di impasse dovuto, è il caso di sottolineare, a eccezioni formali poste da altra sigla sindacale per questioni analoghe. Al contrario, anche se non ancora del tutto scongiurato, vi potrebbero essere ripercussioni sul sistema sicurezza della città, nonostante gli ultimi fatti criminosi avvenuti e che hanno destato allarme sociale».

I sindacati hanno ribadito al questore «le criticità che il personale incontra quotidianamente nell'espletamento di tali servizi», evidenziando «la necessità di sensibilizzare gli uffici ministeriali competenti, affinché siano opportunamente aumentate le risorse di reperibilità, straordinari ed altre indennità a disposizione, al fine di garantire l'efficienza ed efficacia dei servizi, nel rispetto dei diritti del personale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

